



Documento sul dimensionamento rete scolastica
della Provincia di Latina

le OO SS GILDA UNAMS , FLC CGIL e CISL SCUOLA di Latina
Premesso che

La riorganizzazione degli istituti scolastici come prevista dalla Legge 111/2011 prescinde da esigenze di natura formativo - didattica ed è funzionale esclusivamente alla mera logica di "sostenibilità finanziaria" ;

I piani presentati dalle amministrazioni provinciali di Latina risultano decisamente sottodimensionati rispetto alla richiesta ministeriale e legislativa;

E' assente alla base delle proposte di dimensionamento avanzate un'idea di struttura amministrativa, didattica ed organizzativa che consenta di rispettare le stesse richieste legislative,

Ritengono che

il dimensionamento della rete scolastica della provincia di LATINA non possa essere applicato *tout court* così come richiesto dall'art 19 della Legge 111 del 15 luglio 2011, poiché ritenuto difficilmente applicabile alla specifica realtà territoriale provinciale;

l'applicazione rapida dell'art 15 della suddetta Legge condurrebbe di fatto a un piano di razionalizzazione decisamente superiore a quanto richiesto dalla parte ministeriale;

le strutture edilizie e i servizi non sono opportunamente adeguati ai piani di dimensionamento avanzati;

I piani di revisione della rete scolastica provinciale di Latina presentati mancano di:

- uno studio attento circa la corretta e concepibile gestione delle istituzioni scolastiche,
- di coesistenza e coesione rispetto a offerta, domanda, territorio, risorse, servizi,
- un' omogenea offerta formativa sul territorio rispetto alla presenza di istituzioni di grado diverso, come per esempio utili all'istituzione di adeguati istituti comprensivi,
- un attento studio nel tempo di rapporto coerente tra offerta e domanda formativa,
- un'attenta attuazione dei percorsi didattici con un valido progetto di organizzazione scolastica che tenga conto delle necessità territoriali, geografiche ed educative, della rete tra plessi rispetto alla topografia territoriale alla densità demografica e alla presenza di adeguata offerta di istituti di differente grado,

- uno studio più accorto della effettiva richiesta formativa sia per la scuola dell'obbligo sia per la scuola superiore,
- un adeguato tempestivo percorso di riconversione per il personale

quindi le OO SS in oggetto

Prendendo atto che

- ✓ Il documento della Conferenza delle regioni sul dimensionamento (Commissione IX – indicazioni applicative dell'art. 19 comma 4 del DL 98/2011 convertito in L. 111/2011 del 26 ottobre 2011) prevede l'attuazione del piano nell'arco del triennio 2012/2015 e il parametro dei 1000 alunni non conteggiato più per singolo istituto, ma come media regionale ;
- ✓ Le Proposte Tecniche ai sensi Legge 111/2011 e DGR 377 del 02//09/2011 (Atto di Indirizzo) indicate dai sindaci della provincia di Latina risultano non rispondenti agli intenti previsti dalla norma stessa avendo acquisito indicazioni in vari casi ben al di sopra dei 1000 alunni o non rispettosi di realtà territoriali e delle istituzioni di fatto presenti.
- ✓ Le proposte avanzate dalle amministrazioni infine non sono coerenti con l'offerta di servizi su tutto il territorio pur nella consapevolezza che la Legge n. 111 del 15 luglio 2011 fissa nuovi parametri per la riorganizzazione della rete scolastica a decorrere dall'a. s. 2012/2013;
- ✓ Con nota del 13 luglio 2011 il Direttore Generale per il Personale Scolastico del Dipartimento Istruzione del M.I.U.R. riconosce la non opportunità di aggregazioni di Istituzioni Scolastiche in assenza di confronti in sede di Conferenza Unificata Stato – Regioni;
- ✓ Le Regioni Toscana, Emilia Romagna, Puglia, Liguria, Marche, Sicilia, e Basilicata hanno impugnato l'art. 19 del DL 98/2011 convertito in L.111/2011, in quanto invasivo delle competenze regionali in materia di programmazione della rete scolastica ;
- ✓ L'ANCI, tramite la Commissione Istruzione e Scuola ha dichiarato la propria contrarietà rispetto i nuovi parametri e comunque ne ha chiesto il rinvio all'a. s. 2013/2014 ;
- ✓ Il Consiglio provinciale di Roma già da ottobre ha approvato una mozione che impegna la Giunta e il Presidente ad intervenire presso la Regione Lazio affinché il termine per il dimensionamento scolastico previsto a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013 venga prorogato al 2013/2014 e siano definite deroghe ai criteri meramente numerici previsti dalla legge.

Chiedono

che L'Amministrazione assuma un'adeguata iniziativa politica affinché:

- ✓ Anche per Latina il dimensionamento scolastico previsto a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013 venga prorogato al 2013/2014 insieme alla definizione di deroghe da apporre in capo ai criteri di riorganizzazione, meramente numerici previsti dalla legge;
- ✓ Si preveda l'attuazione del piano di dimensionamento gradualmente nell'arco del triennio 2012/2015 ,

- ✓ Si raggiunga nel tempo l'obiettivo del corretto avvio di un numero adeguato di Istituzioni così come previsto nel riferimento ministeriale per la provincia di Latina;
- ✓ Si valutino le opportunità di aggregazioni derivanti da motivi legati alle condizioni geografiche e socioeconomiche del territorio, nonché alla situazione dell'edilizia scolastica con le opportune e necessarie deroghe scaturenti da tali fattori.

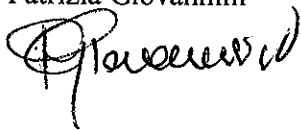
SI RITIENE INOLTRE CHE

La mancanza di proposte che tengano conto dello sviluppo futuro dell'incremento demografico di alcune realtà, obbligherebbe come già accaduto nel passato, a ritornare sulle operazioni effettuate a breve tempo ,

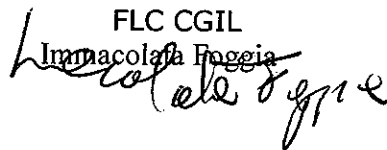
si considerano sempre e solo i principi di "sottodimensionamento" e mai chiaramente e precipuamente quelli di "sovradimensionamento", soprattutto rispetto agli indici di rapporto tra densità demografica e capienza territoriale e strutturale.

In conclusione si può affermare che ancora una volta la scuola pubblica subisce un violento attacco. I tempi e le modalità imposte dalla L.111/2011 e dall'Atto di Indirizzo della Reg. Lazio obbligano a decisioni non condivisibili sul piano attuativo se non su base triennale e a seguito di dibattiti che coinvolgano fattivamente tutti i diretti interessati al mondo della scuola comprese le parti sociali.

GILDA UNAMS
Patrizia Giovannini



FLC CGIL

Immacolata Foggia


CISL SCUOLA
Franco Maddalena

